

Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1971)

Heft: 1623

Rubrik: Dalla terza Svizzera

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

DALLA TERZA SVIZZERA

LOCARNO. — *Il Festival del Film.* — Questa simpatica manifestazione, diretta con consapevole responsabilità e con sincronia di vedute, ha offerto quest'anno, nella sua XXIV.a edizione, una dimensione completamente nuova. L'inserimento degli spettacoli serali nello stupendo scenario di Piazza Grande ha giocato un ruolo determinante, ed ha validamente reintrodotta lo spettacolo all'aperto che nelle precedenti edizioni aveva trovato posto nei giardini del Grande Albergo. Per il momento almeno non vengono presentate opere da "vertice", ma questo non lo si attende a Locarno. Notevole quest'anno l'afflusso continuo di personalità e giornalisti, non v'è più stata la massa di "sbracati" che aveva offuscato le ultime edizioni. Il Festival è terminato mantenendo molte delle sue promesse; il programma pomeridiano, quello più dichiaratamente culturale, si è dimostrato, pur con qualche inevitabile caduta, all'altezza dell'impegno. Disunitario invece quello serale: a questo livello la rassegna locarnese ha mostrato le sue deficienze e i grossi problemi che gli organizzatori dovranno immediatamente affrontare e risolvere. Molto dipenderà per le future edizioni dai rapporti tra Festival e distributori svizzeri, una carenza che costituisce la pesante eredità delle passate edizioni. Il verdetto della Giuria ha peraltro premiato 6 films: gli italiani "In punto di morte" di Garriba e "Hanno cambiato faccia" di Corrado Farina, "Les amis" di Gérard Blain, "La vedetta della stagione" del polacco Piotrowski, "Strada privata" di Platts-Mills, infine, per il terzo mondo "Mexico: la revolución congelada" di Gleyzer. Questo è stato sicuramente un Festival che susciterà i più disparati commenti; una cosa è però certa: la popolazione di Locarno vuole la rassegna, se ne interessa, vi si entusiasma, partecipa con calore.

ASCONA. — *"It's a knock-out!"* — Talvolta il risultato, specie nel gioco, non è sempre pertinente con le aspettative. A "Giochi senza frontiere", proprio perchè è un gioco, la fortuna può giocare un ruolo determinante; ne sanno qualcosa i bravi giovani asconesi, impegnatissimi mercoledì sera, 18 agosto, nel tentativo, riuscito a metà, di tener alto il nome d'Ascona a Blackpool. Sfortunatamente, grossa, specialmente nello ultimo decisivo gioco, ma anche un pochino d'imperizia in un paio di altre gare che sembravano quasi fatte su misura per i nostri. Comunque sia andata, non è poi troppo da rammaricarsi; i ragazzi asconesi si sono divertiti ed hanno collaborato a divertire milioni di telespettatori, hanno conquistato un non

disprezzabile terzo posto con un punteggio che fa loro onore; nessuno avrà di che ricriminare poichè la preparazione alla gara e alla trasferta è stata ineccepibile sotto ogni punto di vista. Non ci rimane quindi che congratularci con loro anche se, nella "Vegas dei poveri" hanno lasciato molte speranze . . . e la pelle dell'orso.

GORDOLA. — *Un raccapricciante incidente.* — L'eccessiva dimestichezza con i ferri del mestiere è ella origine molte volte, di gravi incidenti sul lavoro. E' quanto purtroppo è avvenuto il 20 agosto, qualche minuto prima di mezzogiorno alla tenuta del Piano di Magadino di proprietà della Corporazione dei Borghesi di Locarno, dove sono occupati alcuni contadini e braccianti agricoli. Alcuni di loro erano dià rientrati alla fattoria per la pausa del mezzodi, mentre altri si affacciavano attorno a una falciatrice che durante la mattinata aveva rivelato un cattivo funzionamento. La macchina agricola era ferma, ma aveva il motore acceso: imprudentemente l'operaio Hans Eschler, da circa un anno impiegato alla tenuta volle sincerarsi sull'entità del difetto e allungò un braccio tra le taglienti lame. Mentre stava controllando i diversi raccordi, la falciatrice s'è messa improvvisamente in moto e il braccio veniva amputato netto sopra il gomito. Alcuni colleghi di lavoro, con raccapriccio allontanavano il poveretto dalla macchina, mentre dalla fattoria si provvedeva ad allarmare il Consorzio autolettiga. Un quarto d'ora più tardi lo sfortunato contadino entrava nella sala operatoria dell'Ospedale distrettuale La Carità, dove i chirurghi, allarmati, lo attendevano. Sottoposto a intervento e quindi amorevolmente assistito nelle prime ore postoperatorie il paziente ha ripreso conoscenza verso sera. Le sue condizioni sono gravi, ma non dovrebbero metterlo in pericolo la vita.

CHIASSO. — *Il Ferragosto.* — Tutte le strade del Cantone Ticino hanno sopportato nei giorni di ferragosto un traffico automobilistico veramente eccezionale. Ai valichi doganali di Chiasso poi, nonostante i controlli abbastanza veloci dei doganieri, si sono avute, in entrambe le direzioni, colonne chilometriche di veicoli in transito. La domenica il transito verso nord è stato massiccio. Parte del traffico è stato deviato su Quercino ma a poco sono valse queste disposizioni per alleviare la situazione.

BALERNA. — *Le albicocche del Vallese.* — Spettacolare . . . semina di dorate albicocche vallesane l'11 agosto sull'asfalto della strada di Sottobisio, in prossimità del cavalcavia autostradale. Un camion-rimorchio, che

aveva caricato albicocche alla stazione di Balerna e che doveva trasportarle alla SICAS di Chiasso, ditta specializzata in produzione di succhi di frutta, ha avuto la disavventura sembra dello improvviso cedimento della pompa d'alimentazione dei freni. Una brusca sterzata per evitare l'investimento d'un grosso automezzo che saliva verso S. Antonio, e la frittata era fatta. Con il camion si ribaltava anche il pesante rimorchio nel declivio sottostante. Sul posto fu subito un accorrere di . . . interessati curiosi.

MAGADINO. — *Il Governo decide.* — Il Consiglio di Stato del C. Ticino e il Dip° Militare federale comunicano: "Il 3 agosto si è svolta a Bellinzona una conferenza sul problema dell'Aeroporto militare di Locarno-Magadino tra una delegazione del Consiglio di Stato e una delegazione del Dip° militare federale. La delegazione federale ha riaffermato le ragioni per le quali l'autorità federale ha proceduto nella costruzione su terreno di proprietà della Confederazione d'una pista in duro di 800 m. di lunghezza. La delegazione cantonale ha deplorato particolarmente il fatto che dopo la risoluzione del Gran Consiglio del 23 giugno non si è ritenuto di sospendere i lavori in attesa del colloquio con il Consiglio di Stato. Dopo ampia discussione sul problema generale posto dalla presenza dell'aviazione militare nel Ticino sono state fatte da parte federale le seguenti dichiarazioni, confermate con comunicazione scritta: Nella nuova convenzione che sarà stipulata tra la Confederazione e il Cantone per regolare l'esercizio dello aeroporto militare di Locarno-Magadino saranno, tra altro, previsti: la conferma da parte della Confederazione del suo precedente impegno di contenere l'attività di volo militare nei limiti attuali per intensità e rumore; l'esclusione di qualsiasi impiego di velivoli a reazione. L'impegno a non pregiudicare in alcun modo le iniziative del Cantone per l'aeroporto civile; la possibilità a determinate condizioni d'uso della pista militare per bisogni civili. Si rinuncia all'ampliamento dell'aeroporto di Lodrino, sul quale il Consiglio di Stato già si era espresso negativamente."

YOUR NEXT "SWISS OBSERVER"

will be published on . . .

Friday, 24th September. We shall be glad to receive all articles and reports by Tuesday, 14th September. Short news items only can be accepted later.